

Y10
24 mesi interessi zero
 sul prezzo di listino
rosati LANCIA

Roma

L'Unità - Mercoledì 14 ottobre 1992

La redazione è in via due Macelli, 23/13
 00187 Roma - tel. 69.996.282
 fax 69.996.290

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
 e dalle 15 alle ore 17



Protesta contro la manovra
 Molte le adesioni in città
 e in tutto il Lazio
 con punte anche del 100%
 Dibattiti e assemblee
 negli uffici e nelle fabbriche
 ma nessun corteo sindacale
 Solo gli studenti «autonomi»
 sono scesi in piazza
 Polemiche tra Cisl e Cgil

Accanto un'immagine della città «deserta». Sotto un momento della manifestazione studentesca



Il sindaco di New York elogia il concerto antirazzista

È arrivata fino a New York l'eco del grande concerto romano per la tolleranza, organizzato dal Comune di Roma. Il sindaco della «Grande mela» David Dinkins ha voluto esprimere il suo apprezzamento per l'iniziativa che ha portato oltre 200mila persone, domenica scorsa, sotto il palco dove cantava Antonello Venditti. «Dobbiamo imparare a vivere come fratelli o a perire insieme come sciocchi», ha detto Dinkins con le parole di Martin Luther King. «Il razzismo è odioso, doloroso e sbagliato - ha aggiunto - io plaudo al vostro coraggio nel riconoscere il problema e affrontarlo». Apprezzamenti anche da monsignor Vincenzo Paglia della Comunità di Sant'Egidio e dal sindaco di Palermo Aido Rizzo.

Nettuno Muore guardia accoltellata in municipio

Un'aggressione all'improvviso, mentre faceva il suo servizio di vigilanza dentro il palazzo comunale di Nettuno. Il coltello di uno squilibrato gli ha perforato l'addome per venticinque centimetri. Non sono bastati gli sforzi dei chirurghi per salvare Francesco Denni, una guardia giurata di 45 anni. Accoltellato giorni fa mentre era in servizio, è morto ieri. L'accoltellatore si chiama Claudio Menna, 25 anni, un giovane che aveva chiesto di parlare con il vicesindaco Carlo Eufemi per chiedergli un sussidio. Al rifiuto di Eufemi, il ragazzo gli si è avventato contro, riuscendo invece a colpire Denni e cercando di ferire anche il comandante dei vigili urbani. Subito dopo Menna è stato arrestato dai carabinieri.

La Provincia contro la maxi discarica a Santa Palomba

Palazzo Valentini ha detto no alla realizzazione di una mega discarica per rifiuti solidi urbani nella zona di Santa Palomba, a Pomezia. Il consiglio provinciale di Roma ha votato contro al progetto all'unanimità. Inoltre ha espresso parere negativo anche su tutti gli altri siti individuati dalla Regione per la costruzione di discariche, da Bracciano a Cerveteri a Malagrotta. In alternativa viene proposto un impianto di riciclaggio per il bacino nove.

Occupazione al liceo Malpighi per il degrado

Gli studenti del liceo Malpighi sono riuniti in assemblea permanente e denunciano di non poter fare lezione a causa del grave stato di degrado della scuola, piena di immondizie accumulate e non rimosse all'apertura dell'anno scolastico per carenze d'organico del personale addetto alle pulizie. «Le pressanti richieste alla Provincia non hanno avuto risposta - dicono gli studenti - Non è stato aumentato l'organico dei bidelli né sono stati stanziati i fondi per affidare il lavoro ad una ditta di pulizie. E nello stato in cui sono i locali e i servizi, la scuola non è praticabile».

Sciolta la sezione del Coreco sugli atti del Campidoglio

La sezione decentrata del Comitato regionale di controllo sugli atti del Comune di Roma è stata sciolta ieri mattina dal presidente della giunta regionale Giorgio Pasetto su proposta dell'assessore agli enti locali Giovanni Antonini. «La decisione - ha detto Pasetto - si è resa necessaria dopo i recenti provvedimenti giudiziari nei confronti del presidente della sezione Saverio Damiani e a causa della mancanza del numero legale a seguito dell'impedimento per motivi a svolgere le funzioni di salute del vice presidente Domenico Davoli». Sarà la sezione del Coreco sugli atti delle Province ad assumere il compito, fino all'insediamento del nuovo organo.

Ventenne massacrato a Latina per droga

Gli hanno sparato due colpi di fucile caricato a pallettoni, poi lo hanno finito a coltellate. Il corpo di Gabriele Leonardo, vent'anni, è stato trovato, quasi irriconoscibile, sull'argine di un fosso a lato della strada che porta da Latina a Borgo Piave. A trovare il cadavere nascosto nella vegetazione è stato un ragazzo ancora più giovane, che rimprovera ai carabinieri di Latina per ricostruire quello che è stato definito «un delitto balordo». Gabriele, noto alla giustizia per piccoli furti, è stato ucciso molto probabilmente perché legato a un giro di piccolo traffico di droga. Inizialmente gli inquirenti avevano pensato a un regolamento di conti tra nordafricani.

RACHELE GONNELLI

Capitale ferma, ma «al chiuso»

In alcuni settori, lo sciopero generale ha avuto un'adesione del cento per cento: «Siamo soddisfatti, sì», dicono negli uffici delle organizzazioni sindacali. Presidi dovunque e dibattiti nei luoghi di lavoro. Ma nessun corteo, a parte quello degli studenti e di Autonomia. Così, cresce la polemica tra i sindacati. Ieri botta e risposta tra Guerisoli (Cisl) e Minelli (Cgil).

CLAUDIA ARLETTI

Lo sciopero generale «al chiuso» o quasi: assemblee nelle scuole, dibattiti nelle fabbriche, nei luoghi di lavoro. L'unico corteo, a Roma, ieri mattina è stato organizzato dagli studenti (hanno aderito Cobas, Autonomi e lavoratori autonomizzati). Le uscite dei sindacati, dopo il «veto» imposto dalla Cisl, sono state sporadiche: a Montalto di Castro, per esempio, 1800 operai hanno preso parte a una manifestazione sull'Aurelia. Un corteo anche a Civita Castellana. Presidi si sono svolti a Pomezia, a Viterbo, a Rieti. Una delegazione di 400 persone ha manifestato sotto il Senato. Come è andato lo sciopero? Secondo i sindacati, benissimo: l'adesione è stata alta. In alcuni posti di lavoro (all'Ente Fingui, per esempio), è stata del cento per cento. Anche i dipendenti di Atac e Acotral si sono fermati (e a Roma il traffico è subito andato in tilt). L'Acotral ha poi comunicato che, nelle quattro ore di sciopero, l'adesione è stata totale. Tra le 8,30 e le 12,30, perciò, le due linee della metropolitana

e autogestioni. Così è stato al Keplero, al Socrate, al Mamiani, al Goethe, al Malpighi, al Primo Levi... In alcune assemblee sono intervenuti anche sindacalisti e lavoratori. «Quanto» hanno scioperato gli studenti? «Al cinquanta per cento», dice il Provveditorato agli studi, e porta qualche esempio. Si scopre così che il record delle «assenze» dalle lezioni va al liceo classico Bertarelli: su 550 studenti, 500 hanno aderito allo sciopero. All'istituto professionale Vittorio Da Feltrè, poi, su 397 studenti, 309 non si sono presentati. E al commerciale Duca degli Abruzzi sono mancati 473 ragazzi su 583. La Sinistra Giovane e l'associazione «A Sinistra», nel pomeriggio, hanno «bocciato» il corteo della mattina, parlando di «adesione marginale».

A Roma la partecipazione degli edili-cooperazione è stata del 78 per cento; per gli alimentari, 88 per cento; per i chimici, 75 per cento... «I dati sullo sciopero sono molto positivi», ha commentato poi la Cgil, «questo risultato dovrebbe indurre ad una maggiore riflessione anche agli amici della Cisl, che sottovalutano le potenzialità del movimento e la protesta dei lavoratori...». E poi: «Molti lavoratori sono rimasti compressibilmente disorientati dalle diversità di posizioni».

I toni non sono forti, ma la polemica, tra Cgil e Cisl, cresce. Ieri, c'è stato anche un botta-e-risposta tra Giovanni



Guerisoli, segretario regionale della Cisl, e Claudio Minelli, segretario romano della Cgil. Giovanni Guerisoli, senza giri di parole, definisce Claudio Minelli «un fatto di protagonismo». Che ha fatto Minelli? In Tv, aveva detto: «Se i sindacati non scendono in piazza, il motivo è da cercarsi nel fatto che

la Cisl temeva nuovi scontri e, poi, riteneva sufficienti le manifestazioni già fatte...». Giovanni Guerisoli: «La colpa invece è delle contraddizioni interne alla Cgil, che non riguardano solo Essere sindacato, ma anche chi come Minelli, all'indomani del 2 ottobre, ha vestito i panni del pentito...».

L'INTERVISTA

Vento: «Un errore non fare cortei»

Il suo nome, ieri, è stato ripetuto spesso, durante il corteo degli studenti e degli Autonomi; ed è stato anche distribuita una lettera-volantino: il testo di un documento che Fulvio Vento aveva scritto per condannare gli scontri del 2 ottobre. Ora salta fuori che, sui muri del Policlinico, è stato affisso uno strano manifesto: «Chi semina Vento...», e intorno qualcuno ha disegnato dei bulloni.

«Bravate? O segnali, «messaggi» di cui aver paura? Fulvio Vento, segretario regionale della Cgil-Lazio: «Non voglio parlare di quello che provo. Preferisco dire quello che penso...».

E, allora, che sta succedendo?

Si sta creando un clima di violenza che non deve essere sottovalutato. Il 2 ottobre, dopo gli scontri, parlai di nuovo possibile, terrorismo. Questa valutazione, mi pare, sta ricevendo conferme, non solo a Roma. C'è una violenza diffusa, che raccoglie consensi nell'estrema sinistra e, insie-

me, nell'estrema destra e fra gli ultrà di certe tifoserie. Per ora, è un fenomeno marginale, che però non deve essere sottovalutato.

La rinuncia dei sindacati a manifestare in piazza è stata determinata dal timore di nuovi scontri?

No, affatto. Anzi, noi avevamo già pensato a come organizzare la manifestazione. Era già tutto definito. È stata la posizione della Cisl, che io non condivido, a fare saltare tutto.

Ieri, a Roma, l'unico corteo ha visto insieme studenti, autonomi e Cobas. Vi siete pentiti?

No. Però l'assenza dei sindacati è stato un grave errore politico, questo lo dico in modo categorico. La Cgil ha dovuto scegliere tra due mali: rinunciare alla manifestazione oppure scendere in piazza e dividere il sindacato. Francamente, in questo momento, una divisione è l'ultima cosa di cui abbiamo bisogno. □ C.A.

Ma De Lucia difende il ministro
 «Nessuno ha fatto tanto per Roma»
Opera «scippata» di Caracalla
Accuse a Ronchey

A PAGINA 24



La giunta ha deciso all'unanimità
 Oggi la discussione in consiglio

Municipalizzate
Arrivano
i commissari

A PAGINA 25

José De Almeida non ha mai rivelato il mandante
Pugnalo l'ex re afgano
Condannato a 10 anni

Un anno fa, spacciandosi per giornalista, si era introdotto nel riservatissimo salotto dell'ex sovrano dell'Afghanistan, Zahir Shah, e lo aveva ferito pugnalandolo al collo, ieri mattina, José Paulo Santos De Almeida, 27 anni, è stato condannato a dieci anni di reclusione: la sentenza è stata emessa dal giudice Alberto Pazienti al termine del processo con rito abbreviato. Interrogato più volte dal magistrato, De Almeida non ha mai voluto confessare chi gli aveva commissionato l'omicidio, anche se i mandanti potevano facilmente individuarsi nei gruppi che si opponevano al regime di Naybulah. L'uomo si intro-

dusse nella residenza di Zahir Shah, una grande villa in una zona residenziale non lontano dalla via Cassia, dicendo di voler scrivere un libro sull'esilio dell'ex monarca, da 19 anni rifugiato in Italia. Il ferimento avvenne al termine dell'incontro: mentre i camerieri del re servivano il caffè, De Almeida afferrò il pugnale arabo che lui stesso aveva portato in dono a Zahir Shah e si scagliò contro il monarca, colpendolo tre volte al collo, al labbro e alla mano sinistra. Ferito in modo non grave, Zahir Shah, che oggi ha 77 anni, venne ricoverato in ospedale dove rimase solo pochi giorni.

«Mamme eroina» spacciavano droga con i passeggeri

La droga circolava nascosta dentro un passeggerino di una bambina di tre anni e a gestire il traffico, c'era una banda di mamme spacciatrici, che rifornivano l'intero quartiere della Magliana. Lo hanno scoperto i carabinieri che ieri hanno arrestato cinque persone. Anna Maria Caldei, 60 anni, assieme alla figlia Margherita, soprannominata «la polla», avevano creato una vera e propria base logi-

stica di zona. Pare smistare le dosi di eroina. La droga veniva tagliata e suddivisa dalle due donne, assistite da una terza, Patrizia Bionci, di 28 anni e da due coniugi tossicodipendenti, Claudio Lanci e Marina Celesti. Quest'ultima, «mamma Marina», girava con il passeggerino della figlia e distribuiva la droga porta a porta ai tossicodipendenti del quartiere.

IL CINEMA DEI FRATELLI MARX
THE COCOANUTS ANIMAL CRACKERS
MONKEY BUSINESS HORSE FEATHERS
 OGGI 14 OTTOBRE
 dalle 16.30 alle 24 - Presso la sala AZZURRO SCIPIONI
 (via degli Scipioni, 84)
 non stop con i quattro film dei leggendari comici in versione originale sottotitolata
 Le quattro sceneggiature inedite saranno in edicola con l'Unità ogni sabato dal 17 ottobre a sole 2.000 lire
INGRESSO LIBERO

Sono passati 539 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde anti-tangente e di aprire sportelli per l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. La linea anti-tangente è stata attivata dopo 310 giorni. Manca tutto il resto.